



ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO
Via Barchetta 2 - 41011 Campogalliano (Modena)
Tel. 059 -526900 www.iccampogalliano.edu.it
moic80400x@istruzione.it - moic80400x@pec.istruzione.it
C.F. 80010230367

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STRANIERI

PREMESSA

Il nostro Istituto scolastico è collocato nel territorio dell'Unione delle Terre D'Argine (Unione dei seguenti comuni: Carpi, Campogalliano, Novi, Soliera) in cui negli ultimi anni la presenza degli alunni stranieri a scuola è aumentata in maniera costante, tanto da rendere indispensabile adottare un Protocollo di Accoglienza (parte integrante del PTOF), uno strumento di lavoro contenente prassi condivise per agevolare l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, in particolare quelli di recente immigrazione che si iscrivono per la prima volta ad una scuola italiana. In quanto tale, il Protocollo di Accoglienza delinea gli interventi che il nostro Istituto si impegna ad attuare, attingendo sia a risorse interne sia esterne mediante accordi con gli enti locali, ma può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza l'Istituto introduce l'alunno di altra nazionalità nell'ambiente scolastico in vista della sua totale integrazione e, a tale scopo, individua le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza;
- facilitare l'ingresso nel sistema scolastico e sociale;
- sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto aperto all'incontro con altre culture;
- entrare in relazione con la famiglia per istaurare un rapporto collaborativo;

- promuovere la comunicazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

CONTENUTI

Il Protocollo di Accoglienza:

- *propone modalità di intervento* per l'apprendimento dell'italiano come L2 (seconda lingua) e dei contenuti curricolari;
- *contiene indicazioni relative all'iscrizione e all'inserimento* a scuola degli alunni non italofofoni;
- traccia fasi e modalità di un *percorso di accoglienza a scuola*, condiviso a livello verticale dai tre ordini di scuole, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici sul piano:
 - amministrativo e burocratico (iscrizione)
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
 - educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento L2)
 - sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio)

Iter di accoglienza

CHI	CHE COSA FA	STRUMENTI
1 Segreteria	<p>Iscrive i minori, raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità, informa le F.S. tiene un elenco aggiornato degli alunni non italofofoni.</p>	<p>Modulistica di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Scheda d'iscrizione e rilevazione dei dati anagrafici · Documenti precedente scolarità
2 Referenti Intercultura (F.S.) e genitori	<p>Colloquio iniziale, durante il quale le F.S. :</p> <ul style="list-style-type: none"> · presentano l'organizzazione dell'Istituto e della struttura scolastica.... 	<ul style="list-style-type: none"> · Mediatore · B.I.S · Test di livello

		<ul style="list-style-type: none"> · raccolgono informazioni sulla famiglia e la scolarità dell'alunno; · conducono una prima ricognizione informale sulle competenze linguistiche di comunicazione in italiano L2; · ricostruiscono le conoscenze pregresse, le abilità, gli interessi, i punti critici, le difficoltà dell'alunno. 	
3	Referenti Intercultura	Raccolgono dati e individuano la classe di inserimento.	<ul style="list-style-type: none"> · Scheda d'iscrizione · Documenti di precedenti scolarità · Dati ricavati dal primo colloquio tramite il B.I.S.
4	Segreteria	Comunica alle insegnanti di classe l'arrivo dell'alunno neoarrivato.	Modulo di iscrizione con riferimenti anagrafici.
5	Docenti di classe	Preparano l'accoglienza dell'alunno neoarrivato	Materiali reperibili nell'armadio "Intercultura" collocato nell'aula insegnanti.
6	Docenti di classe	Somministrano un test di ingresso per valutare il livello di conoscenze pregresse al di là della lingua italiana. Adattano la programmazione di classe per ogni disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> · Test d'ingresso · PdP

Criteria generale di assegnazione della classe

L'assegnazione dell'alunno alla classe dovrà consentire all'alunno di:

- instaurare rapporti "alla pari" con i nuovi compagni;

- perseguire un successo scolastico senza ritardi;
- ridurre il rischio di dispersione scolastica.

Pertanto, il criterio generale di assegnazione dell'alunno straniero alla classe secondo l'età anagrafica, con lo slittamento di un anno nella classe di riferimento inferiore, va ponderato in relazione ai benefici che ne può trarre l'alunno previo consenso della famiglia. Inoltre, nel caso di incompatibilità dell'alunno neo - arrivato con il gruppo classe assegnato le referenti Intercultura rivedono la decisione di assegnazione individuando la classe più idonea all'alunno.

Criteri per la scelta dalla classe di inserimento

La scelta della classe di accoglienza è subordinata ai suddetti criteri:

- Numero alunni per classe;
- numero alunni stranieri già presenti;
- numero stranieri neo-arrivati nell'anno;
- presenza di casi problematici;
- presenza di alunni diversamente abili;
- esito di eventuali test di livello;
- presenza di docenti di ruolo per una continuità didattica.

L'inserimento nella classe

Il team di classe docenti favorisce l'integrazione promuovendo attività di piccolo gruppo, modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Collaborazione con il territorio

Per promuovere una piena integrazione che coniughi il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con le associazioni sportive e ricreative.

Quindi, le referenti Intercultura cercheranno di favorire:

- l'incontro tra l'alunno e le associazioni di volontariato che operano sul territorio (es. laboratori Socio -affettivi offerti dalle Terre D'Argine)
- l'attivazione della collaborazione con le amministrazioni locali per offrire servizi (es. mediazioni culturali, formazione docenti etc.).

Percorso di facilitazione relazionale (socializzazione)

Per una piena integrazione è essenziale che l'alunno trascorra tutto il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per l'apprendimento d'uso della lingua italiana, che andrà potenziato nei primi mesi di scuola con l'estrazione dell'alunno dalla classe e la sua partecipazione al laboratorio L2.

Inoltre è necessario:

- individuare compagni di classe-tutor a rotazione;
- promuovere attività di piccolo gruppo;
- coinvolgere le famiglie degli alunni;
- coinvolgere gli allievi stranieri presenti nell'Istituto con funzione di guida e interprete.

VALUTAZIONE

Il comma 4 dell'art. 45 del DPR 394 del 1999, richiamato dalle Linee Guida, rileva il necessario adattamenti dei programmi di insegnamento in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri. Va conseguentemente adattata anche la valutazione privilegiando, almeno per il primo anno di inserimento, una *valutazione formativa* che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Pertanto, le referenti Intercultura ritengono necessario, per evitare discriminazioni e dispersione scolastica, che:

- la valutazione periodica e annuale degli alunni non italofofoni (nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale) miri a verificare la loro preparazione soprattutto nella lingua italiana e consideri il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento;
- la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione o neoarrivati venga effettuata sulla base di materie meno legate alla lingua italiana, come: scienze motorie, ed. musicale, ed. artistica, tecnologica, matematica, lingua straniera (nel caso di una discreta conoscenza della lingua inglese o francese);
- la valutazione tenga conto anche degli obiettivi non cognitivi;

Sul documento di valutazione, negli spazi riservati alle singole discipline, potrà essere espresso il seguente enunciato: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione di italiano L2".

STRUMENTI E RISORSE

Risorse Interne

Armadio Intercultura, collocato nell'aula insegnati:

- **materiale strutturato e ludico** per apprendere L2 attraverso associazione immagine - parola;
- **materiali digitali (software didattici, tablet)** per facilitare l'apprendimento dell'Italiano come L2 (vedi Allegato 1).
- **libri ed eserciziari** per l'apprendimento dell'italiano come L2 (vedi Allegato 1);
- **testi semplificati** di argomenti di varie discipline (Es. Studiare Facile di ED. Giunti o Erickson) e **altri sussidi per facilitare lo studio** (vedi Allegato 1);

Normativa di riferimento

- Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (M.I.U.R. 19/02/2014)
- Circolare MIUR n. 2 dell'8 gennaio 2010
- Circolare n. 4 prot. N.381 del 15/01/2009
- D.P.R. n. 394/1999 art.45: iscrizione scolastica
- D.P.R. n. 275/1999 art. 7: distribuzione degli alunni stranieri nelle scuole
- D.lgs. n. 286/1998 art.32: iscrizione alunno di cittadinanza non italiana in corso d'anno